Italia: Dall'11 settembre, nelle sale cinematografiche italiane arriva VINODENTRO

… Il mito di Faust incontra il mondo del vino...
un film di
Ferdinando Vicentini Orgnani
con
Vincenzo Amato
Pietro Sermonti
Daniela Virgilio
Con la partecipazione di Giovanna Mezzogiorno
E con Lambert Wilson
Musiche originali di Paolo Fresu
Prima romana al cinema Barberini giovedì 11 settembre alle 20,30
Saranno presenti gli interpreti e il regista
Ispirato al romanzo Vino dentro di Fabio Marcotto, il film, diretto da Ferdinando Vicentini Orgnani è una commedia noir dal sapore faustiano. La storia racconta di Giovanni Cuttin, astemio e semplice impiegato di banca che diventerà il più importante e stimato wine-writer italiano e capo redattore di BIBENDA , il mensile più prestigioso del settore. La sua vita si dipana di successo in successo tra degustazioni pubbliche, convegni e presentazioni del suo libro autobiografico, “Vino dentro”, fino all’incontro con una misteriosa, bellissima donna che lo attira in un vortice senza via d'uscita. Tra un enigmatico passato che riaffiora, vini eccellenti e situazioni in bilico tra noir e commedia arriva prima o poi l'inevitabile conto da pagare. Questa in estrema sintesi la trama del primo film italiano sul mondo del vino, film che Fondazione Italiana Sommelier e BIBENDA hanno sposato sin dall’inizio e a cui hanno offerto la collaborazione tecnica.
Da giovedì 11 Settembre Vinodentro sarà proiettato al cinema The Space di Belpasso (Catania), Corciano (Perugia), Genova, Guidonia (Roma), Limena (Padova), Montesilvano (Pescara), Parma, Pradamano (Udine), Livorno, Parco dei Medici (Roma), Rozzano (Milano), Sestu (Cagliari) e Silea (Treviso). Fuori dal circuito The Space verrà proiettato all’Astra di Trento, al Capitol di Bolzano, all’Elia di Corato, al Centrale di Udine, al Delle Palme di Napoli, al Clev di Chiusi, all’Officinema di Feltre, al Lux e al Nuovo Aquila di Roma, al Multiplex Omnia Center di Prato, al Massimo di Pescara, al Rosmini di Rovereto, al Multiplex Le Befane di Rimini e molti altri ancora.
Elisabetta Castiglioni